

RAG. RAFFAELE PETRARULO
ragioniere commercialista
consulente tecnico del giudice
revisore contabile
Largo Francia n. 114 – 10143 Torino
Cellulare 3358055389
e-mail: r.petrarulo@ragionieri.com
PEC : raffaele.petrarulo@odcec.torino.legalmail.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
AVVISO DI VENDITA

Procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 223/2025

Il professionista delegato Rag. Raffaele Petrarulo con studio in Torino , Largo Francia n. 114 , nominato dal G.E. dott.ssa Nicoletta Aloj con ordinanza in data 11/06/2026

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO
MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

ai sensi dell'art. 570 s.s. c.p.c. e art. 24 D.M. 32/2015, dei diritti : della piena proprietà del seguente immobile:

LOTTO UNICO

- al piano interrato: un locale ad uso magazzino o deposito composto da unico vano divisibile, facente parte del fabbricato di civile abitazione sito nel Comune di Torino, Strada Bertolla civici numeri 17/A – 19 – 19 bis/A e precisamente:

con accesso da Strada Bertolla numeri 17/A e 19 bis/A.

Confinante con area di manovra a più lati, intercapedine verso Strada Comunale di Bertolla, cantine 6-1-2, locale ascensore, cantina 1, corridoio comune, altro locale ascensore e autorimessa 1B.

DATI CATASTALI

Detti locali risultano censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino come segue:

Foglio 22, Particella 628, Sub 42 – STRADA BERTOLLA n. 19, Piano S1, Zona Cens. 3, Categoria C/2, Classe 2, Consistenza 203 m2, Superficie Catastale Totale: 208 m2, Rendita Euro 440,33, dati derivanti da:

- o "Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie";
- o “VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 03/12/2014 Pratica n. TO0517800 in atti dal 03/12/2014 VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC (n. 387750.1/2014)”;
- o “VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 25/02/2004 Pratica n. TO0092957 in atti dal 25/02/2004 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 9153.1/2004)”;

o “COSTITUZIONE in atti dal 06/09/1990 (n. 1627TO/1989)”;

ed intestata come segue:

o *** DATO OSCURATO *** - Proprietà 1/1;

a seguito di Atto del 28/07/2016 Pubblico ufficiale CORDERO DI MONTEZEMOLO MA Sede RIVAROLO CANAVESE (TO) Repertorio n. 269448 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 23414.1/2016 Reparto PI di TORINO 1 in atti dal 08/08/2016.

CONFORMITA' CATASTALE

Dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto Geom. Francesco Lovecchio) , in ordine alla reale consistenza degli immobili come sopra descritti, lo scrivente segnala che l'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: già ricompresi nella regolarizzazione edilizia.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato dall'esecutato , ed è in corso la procedura di liberazione a cura del Custode.

Le spese di liberazione dell'immobile in tal caso verranno poste a carico della procedura.

SITUAZIONE EDILIZIA e URBANISTICA DELL'IMMOBILE

Dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto Geom. Francesco Lovecchio) risulta quanto segue.

PRATICHE EDILIZIE:

Concessione Edilizia n. 108 del 29/01/1987, intestata a Società Immobiliare VVVVVV, per la costruzione di fabbricato uso residenziale;

Concessione Edilizia n. 626 del 26/05/1988, intestata a Società Immobiliare VVVVVV, per opere in variante;

Concessione Edilizia n. 1471 del 01/12/1988, intestata a Società Immobiliare VVVVVV, per la recinzione;

Concessione Edilizia n. 750 del 29/12/1988, intestata a Società Immobiliare VVVVVV, per opere in variante;

Concessione Edilizia n. 743 del 24/10/1989, intestata a Società Immobiliare VVVVVV, per opere in variante;

Concessione Edilizia n. 842 del 24/10/1989, intestata a Società Immobiliare VVVVVV, per ampliamento box interrati;

Autorizzazione di Abitabilità n. 112 del 23/04/1998.

SITUAZIONE URBANISTICA:

PRG - Zona Urbana Consolidata Residenziale Mista 0.40 – Residenza R9.

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: Parte Piana: Classe di stabilità IIb2b(P).

Il terreno pertinenziale al fabbricato in cui insiste l'immobile in oggetto risulta di estensione inferiore a mq 5.000 e data la natura del bene immobile oggetto della presente procedura esecutiva, non si è proceduto ad acquisire il C.D.U..

GIUDIZI DI CONFORMITÀ:

Ai fini della verifica sullo stato legittimo dell'immobile in oggetto, occorrerà tenere conto di quanto autorizzato con il titolo abilitativo relativo all'edificazione del fabbricato in cui insiste l'unità in esame e da quelli successivi che ne hanno variato lo stato.

In considerazione di quanto sopra esposto, è possibile riferire che dal raffronto effettuato tra lo stato dei luoghi ed i titoli abilitativi rilevati, sussistono alcune difformità edilizie, più precisamente consistenti principalmente in alcune lievi irregolarità di esecuzione dei muri interni (riseghe murarie) e nella differente realizzazione delle aperture verso l'intercapedine lato strada.

Si fa presente che l'elaborato grafico progettuale non risulta corredato da quote di dettaglio e, pertanto, non risulta possibile chiarire inequivocabilmente eventuali ulteriori difformità.

Si segnala, altresì, che risulta una differente rappresentazione di alcuni pilastri interni, cui risulta correlato il deposito del Certificato di Collaudo ai fini dell'agibilità dell'immobile con Denuncia n. 2774 del 07/08/1987.

Per quanto concerne la rappresentazione dell'immobile in oggetto nella planimetria catastale abbinata, si segnalano le medesime differenze.

Si ritiene precisare, infine, che negli elaborati progettuali il locale in oggetto viene definito "a disposizione", senza la dicitura "magazzino", ma ai fini dell'agibilità, è stato indicato, tra gli altri, "un magazzino condominiale".

Tenuto conto di quanto sopra esposto, al fine di regolarizzare la situazione edilizia esistente, occorrerà presentare un'istanza edilizia in sanatoria, con successivo aggiornamento planimetrico catastale.

Resta perciò inteso, che sarà a totale ed esclusiva cura e spese dell'aggiudicatario, adempiere a qualsiasi onere che verrà eventualmente posto a carico degli immobili pignorati da parte dei competenti uffici pubblici.

CONFORMITÀ EDILIZIA:

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: €. 5.000,00

Tempi necessari per la regolarizzazione: 30 giorni

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

E come meglio detto il locale risulta graficamente individuato con la sigla "1M" nella pianta del relativo piano contenuta nella planimetria generale della casa allegata all'atto di deposito del Regolamento di Condominio depositato con atto a rogito Notaio Placido ASTORE in data 27/02/1990 rep. 248543, registrato a Torino il 09/03/1990 al n. 10557.

SPESE CONDOMINIALI

Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: €. 1.600,00

Spese straordinarie di gestione già deliberate ma non ancora scadute: €. 0,00

Spese condominiali scadute ed insolute alla data della perizia: €. 39.366,22

Ulteriori avvertenze:

Il Regolamento di Condominio dello stabile in cui insiste l'unità immobiliare oggetto della presente procedura esecutiva, è stato depositato con atto a rogito Notaio Placido ASTORE in data 27/02/1990 rep. 248543, registrato a Torino il 09/03/1990 al n. 10557.

In merito a ciò che concerne eventuali vincoli di destinazione di natura condominiale e/o limitazioni all'utilizzo degli immobili pignorati previsti dal suddetto Regolamento di Condominio trasmesso dall'Amministratore di Condominio pro tempore *** DATO OSCURATO *** (titolare dello studio *** DATO OSCURATO ***), senza nulla togliere all'interesse del medesimo in quanto allegato alla presente relazione, detto Regolamento di Condominio prevede, tra gli altri, quanto segue: "ART. 2 – USO DELLE PARTI COMUNI

... omissis ...

– Uso del magazzino

L'unità immobiliare sita al piano interrato contrassegnata con il n. 1 M sarà destinata a magazzino con l'obbligo per il proprietario e suoi aventi causa ad utilizzarla esclusivamente ad uso magazzino con divieto in modo assoluto a depositi di materiali nocivi, pericolosi ed infiammabili e che diano luogo a cattive esalazioni.

L'unità immobiliare potrà utilizzare l'accesso sia da Strada Bertolla n. civico 17/A e 19 bis/A. Dalle tabelle millesimali allegate al suddetto Regolamento di Condominio, risulta che all'unità in oggetto, distinta con la sigla "1 M", competano 322,70/1000 – Tabella C "Millesimi proprietà spese generali". Ai sensi del punto 9 dell'art. 173 bis disp. att. c.p.c. che indica "l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato", lo scrivente riferisce che ha proceduto a contattare l'Amministratore di Condominio pro tempore *** DATO OSCURATO *** (titolare dello studio *** DATO OSCURATO ***), il quale consegnava i verbali delle assemblee condominiali ordinarie con i relativi esercizi del 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, oltre al preventivo 2026 ed ai riparti della gestione straordinaria per infiltrazioni box.

Dai documenti pervenuti al CTU è possibile riferire che le spese ordinarie per l'unità immobiliare in oggetto si aggirano intorno a circa € 1.600,00 annui.

Si invitano gli interessati all'acquisto a ricavare il dato dalla perizia in atti, ovvero a richiedere aggiornamenti al Custode giudiziario: si fa in ogni caso espresso richiamo ai limiti di cui all'art. 63 disp. att. c.c..

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

L'unità immobiliare in oggetto non risulta dotata dell'Attestato di Prestazione Energetica e non risulta soggetta al relativo campo di applicazione.

ULTERIORI PRECISAZIONI

ATTUALE PROPRIETARIO:

(dal 28/07/2016)

*** DATO OSCURATO *** – per la quota di 1/1 in piena proprietà;

in forza di atto di compravendita a rogito Notaio Marco CORDERO DI MONTEZEMOLO del 28/07/2016 rep. 269448/26719, trascritto a TORINO 1 il 08/08/2016 ai nn. 32638/23414.

PRECEDENTI PROPRIETARI:

(dal 24/07/2001 al 28/07/2016)

*** DATO OSCURATO *** – per la quota di 1/1 in piena proprietà;

in forza di atto tra vivi anteriore al ventennio, quale atto di compravendita a rogito Notaio Fernanda PEROSINO del 24/07/2001 rep. 38742, trascritto a TORINO 1 il 03/08/2001 ai nn. 31890/20902.

(anteriormente al 24/07/2001)

*** DATO OSCURATO *** (per la quota di 35/100 di proprietà), *** DATO OSCURATO *** (per la quota di 35/100 di proprietà) e *** DATO OSCURATO *** (per la quota di 30/100 di proprietà).

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata dall'esperto nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di cui infra.**

RIASSUNTO CONDIZIONI E MODALITA' DELLA PRESENTE VENDITA

PREZZO BASE: € 58.500,00

OFFERTA MINIMA: € 43.785,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 1.000,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: ore 12.00 del 09/11/2026 con le precisazioni di cui infra;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 10/11/2026 ore 11.00

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: Largo Francia n. 114 – Torino

Studio Rag. Raffaele Petrarulo

CAUZIONE PARI AD ALMENO IL 10% DEL PREZZO OFFERTO

**IBAN PER VERSAMENTO CAUZIONE: IT81D0326801002052892664580 intestato a
“ ESECUZIONE IMMOBILIARE N.223/2025”**

**GESTORE DELLA VENDITA: Aste Giudiziarie in Linea S.P.A – tramite la piattaforma
www.astetelematiche.it**

**PER LE VENDITE GIUDIZIARIE NON E' PREVISTO E NON E' DOVUTO ALCUN
COMPENSO DI MEDIAZIONE**

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

A.1 – CHI PUÒ PARTECIPARE.

Chiunque, eccetto il debitore e fatti salvi divieti *ex lege*, può partecipare alla vendita.

L'immobile oggetto di vendita verrà intestato all'offerente o agli offerenti che hanno presentato l'offerta di acquisto e nelle quote indicate nell'offerta: non sarà, pertanto, possibile intestare l'immobile a un soggetto diverso.

A.2 – PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita o sul Portale Vendite Pubbliche. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che, per concludere la procedura di presentazione stessa, dovrà essere necessariamente inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale casella di posta, dovrà essere inviata, previa sottoscrizione dell'offerta con firma digitale, tramite un normale indirizzo di "posta elettronica certificata" dell'offerente.

La procedura per la presentazione dell'offerta è, quindi, composta da distinte fasi ovvero:

1. generazione dell'offerta all'interno del PVP;
2. download dell'offerta (si vedano le precisazioni di cui infra);
3. invio dell'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello del gestore della vendita è pubblicato il "**Manuale utente per l'invio dell'offerta**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica, manuale che si invita a leggere con attenzione.

Di detto manuale, si richiama in particolare l'avvertenza prevista a pagina 33 ("*Allegare il file dell'offerta senza alterarne il contenuto oppure aprirlo, pena l'invalidazione del file e dell'offerta*"), precisandosi che anche la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato download dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

Quanto a ciò si avvisa l'offerente che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima copia scaricata, l'utente dovrà premurarsi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della gara telematica ed al professionista delegato.

L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Una volta inviata l'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Si segnala che a pena di inammissibilità dell'offerta:

= il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;

= in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15. Detta procura speciale va allegata all'offerta telematica unitamente a tutti gli altri documenti. L'offerta si intende tempestivamente depositata, e quindi, a tutti gli effetti, presentata, se la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12.00 del 09/11/2026.

Sarà conseguentemente dichiarata inammissibile l'offerta la cui ricevuta di avvenuta consegna risulterà generata dopo le ore 12.00 del giorno di cui sopra.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

A.3 – CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere ogni elemento eventualmente utile per la valutazione della convenienza dell'offerta e, in ogni caso, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 32/2015, deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente (con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA);
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento **non superiore a 120 (centoventi) giorni a decorrere dall'aggiudicazione (a pena di inammissibilità dell'offerta)** con la precisazione che nel caso in cui all'udienza di deliberazione delle offerte risulti presentata una sola offerta valida ed efficace l'aggiudicazione avverrà a detta udienza;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data e l'orario del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica o, in alternativa, quello della normale casella di posta elettronica certificata, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal regolamento dettato dal D.M. 32/2015;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal medesimo regolamento.

All'offerta devono essere allegati a pena di inammissibilità i seguenti documenti:

- = copia del documento d'identità in corso di validità di ciascun offerente;
- = copia del tesserino del codice fiscale di ciascun offerente con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica;
- = copia dell'autorizzazione del competente giudice in caso di offerta presentata per conto del minore o del soggetto incapace;
- = copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di offerta presentata da soggetto extra comunitario o, per gli stranieri non comunitari e non regolarmente residenti in Italia, l'offerente dovrà dare prova certa (con richiesta da inoltrarsi al Ministero degli Affari Esteri dello Stato italiano) della presenza di un trattato internazionale o della condizione di reciprocità tra l'Italia e il Paese di appartenenza dello straniero;
- = copia del documento d'identità del legale rappresentante in caso di offerta presentata da società o da altro ente; in tal caso, copia dell'atto costitutivo o del certificato camerale o di altro documento equivalente, in corso di validità da cui risultino l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o dell'ente;
- = copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale "casella di posta elettronica certificata".

I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi.

Indicazioni particolari:

= se l'offerente è **minorenne**, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice tutelare e deve essere sottoscritta digitalmente da uno dei genitori; se l'offerente è soggetto **incapace**, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice competente e deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

= gli **avvocati** possono presentare offerta quali procuratori ai sensi dell'art. 571 c.p.c. oppure offerta per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c.p.c.. Si precisa fin d'ora che nel caso di offerta quali procuratori la procura dovrà essere allegata all'offerta stessa e, nel caso di offerta per persona da nominare, all'atto della dichiarazione di nomina deve essere prodotta la procura notarile redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

A.4 – CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato alla procedura, presso Banca Sella Spa., le cui coordinate sono:

IBAN : : IT81D0326801002052892664580 intestato a “ ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 223/2025”

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il giorno di presentazione delle offerte.

Il bonifico dovrà contenere esclusivamente la descrizione “Versamento cauzione” e nessun'altra indicazione.

La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico nei termini indicati è causa di inammissibilità dell'offerta.

Al termine della gara, la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita, al netto di eventuali oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, all'offerente non aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario con accredito su conto corrente, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra conto corrente (IBAN) utilizzato per il versamento della cauzione e conto corrente (IBAN) sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione.

A.5 – PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento, in modalità telematica, del bollo dovuto per legge. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> selezionando “Pagamenti di marche da bollo digitali” e seguendo anche le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta.

La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata, unitamente all'offerta, alla pec inviata all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

A.6 – ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via email ovvero tramite call center, ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale del gestore della vendita.

Al Punto Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (scala C, 4° piano – stanza n. 41102 nei seguenti giorni ed orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 **previo necessario appuntamento telefonico al n. 011/4329609**) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica e informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

E' possibile, altresì, ottenere assistenza telefonica ai recapiti e negli orari indicati dal gestore della vendita.

A.7 – CUSTODIA

Gli immobili sono affidati in custodia all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino con uffici in Torino, Corso Francia n. 81 (tel. 0114822822; email : richieste.visite@ivgpiemonte.it ; sito internet <http://www.ivgtorino.it>).

Gli interessati hanno facoltà di contattare l'Istituto per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia e i relativi allegati nonché ricevere maggiori informazioni agli immobili messi in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita.

Le visite degli immobili potranno essere fissate nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

Per visionare gli immobili posti in vendita devono inoltrare la richiesta di visita esclusivamente attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it>).

- B -

MODALITA' DELLA VENDITA

B.1 – LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura delle buste, l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno, alla presenza eventuale delle parti, a cura del professionista delegato presso il proprio studio, in Torino Largo Francia n. 114 .

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione sono effettuate presso il proprio studio in Torino Largo Francia n. 114 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 , previo appuntamento al n. 3358055389.

B.2 – OPERAZIONI PRELIMINARI E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di “posta elettronica certificata per la vendita telematica” ovvero al normale indirizzo di “posta elettronica certificata” utilizzato per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'inizio delle operazioni di vendita è stabilito per il giorno **10/11/2026 alle ore 11.00** .

Il professionista delegato esaminerà la o le offerte pervenute e delibererà sulla convenienza delle offerte.

Ogni creditore nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento delle domande di assegnazione il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

In caso di unica offerta valida si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c..

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., con la gara telematica asincrona tra gli offerenti partendo, come prezzo base di gara, dal valore dell'offerta dichiarata migliore.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale della presentazione dell'offerta.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente, o al migliore offerente per l'ipotesi di

mancata adesione alla gara, anche qualora questi non si colleghino al portale nel giorno fissato per la vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà durata di giorni 3 (tre) e avrà, quindi, **inizio il giorno 10/11/2026 al termine dell'esame delle offerte telematiche, e si concluderà tre giorni dopo tale inizio**; in caso di rilancio presentato nei 3 (tre) minuti antecedenti la scadenza fissata, la gara si prorogherà automaticamente di 3 (tre) minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di auto-estensione) per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato dal gestore della vendita telematica ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Alla scadenza del termine della gara o dell'eventuale periodo di auto-estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione all'udienza fissata per il **giorno 13/11/2026 alle ore 11.00**.

L'aggiudicatario ha la facoltà, ma non l'obbligo, di presenziare a tale udienza.

Tutti i partecipanti riceveranno, dal gestore della vendita telematica, comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Nel caso non vengano presentate né offerte né istanze di assegnazione verrà ordinata una nuova vendita p, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'articolo 631 c.p.c. o dell'art. 164 bis disp. att. C.cp.

B.3 – DICHIARAZIONI DELL'OFFERENTE E DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario, entro il versamento del saldo prezzo, dovrà dichiarare:

- a) se intenda chiedere agevolazioni fiscali e quali;
- b) stato civile e/o regime patrimoniale della famiglia (producendo, altresì, certificato di stato civile e/o estratto atto di matrimonio);
- c) quanto richiesto dalla normativa antiriciclaggio (si veda il punto B.5 per il dettaglio);

B.4 – VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo saldo prezzo **in unica soluzione** entro il termine indicato nell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, nel medesimo termine di cui sopra, versare l'importo presumibile delle spese e dei compensi necessari per il trasferimento dell'immobile aggiudicato, a mezzo di bonifico bancario. Il conteggio e i dati per il relativo bonifico saranno comunicati dal professionista delegato a mezzo email ovvero ritirati, previo appuntamento telefonico, presso lo studio del professionista delegato.

Il tutto fatti sempre salvi eventuali conguagli.

Sono a carico dell'aggiudicatario il compenso e il rimborso delle spese dovuti per il trasferimento dell'immobile e per tutti gli adempimenti inerenti detto trasferimento, compresa l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, i cui oneri sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, adempimenti che saranno obbligatoriamente svolti dal professionista delegato.

L'eventuale somma in eccesso verrà restituita all'avente titolo ad avvenuta esecuzione di tutti gli adempimenti del decreto di trasferimento.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la

decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare al professionista delegato, a mezzo di posta elettronica certificata, l'avvenuto versamento del saldo prezzo e delle presumibili spese di trasferimento. In assenza di tale comunicazione, il professionista delegato verificherà l'effettuazione di tali versamenti solo allo scadere del termine indicato nell'offerta.

B.5 – DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 585 C.P.C. (ANTIRICICLAGGIO)

Ai sensi degli artt. 585-587 c.p.c., **nel termine fissato per il versamento del prezzo a pena di decadenza**, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta, in bollo, resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, deve far pervenire presso lo studio del sottoscritto professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (antiriciclaggio).

B.6 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Unitamente alla dichiarazione di cui sopra, il professionista delegato fornirà all'aggiudicatario l'informativa per il trattamento dei dati personali e l'aggiudicatario dovrà far pervenire il proprio consenso, che sarà espresso in calce alla medesima modulistica cd. antiriciclaggio di cui sopra.

B.7 – VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO TRAMITE FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (<https://www.abi.it/normativa/affari-legali/procedure-esecutive-aste-immobiliari/>) o essere richiesto al custode.

* * * *

La pubblicità del presente avviso dovrà essere effettuata, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche, come per legge:

= almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, del suo estratto e della relazione peritale, sui siti internet www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.torino.it

Torino, 10/08/2026

Il professionista delegato
Rag. Raffaele Petrarulo